



Regione Piemonte
Città Metropolitana di Torino
Comune di Trofarello

Legge Regionale Piemonte del 5/12/1977 n. 56 e s.m.i.

VARIANTE STRUTTURALE N. 17
al P.R.G. approvato con D.G.R. n. 26-7149 del 22/10/2007

**PROPOSTA TECNICA DEL
PROGETTO PRELIMINARE**

Adottato con Delibera del C.C. n.
Progetto Preliminare del pubblicato dal....
Proposta tecnica definitiva del pubblicato dal....
Progetto definitivo del

Progetto: IL SINDACO (Gianfranco Visca)
Consulente per la V.A.S.: Ing. Antonio PIERRO (Via Mazzini, 11 - 10090 GASSINO TORNESE (TO))
Consulente aspetti geologici: dott. geol. Marco Innocenti (via Pietro Belli, 65 - TORINO)

versione	data	oggetto
00	aprile/2016	Prima emissione

TITOLO TAVOLA:	NUMERO TAVOLA:
3.3.18	
Legenda delle tavole in scala 1:2000.	
	scala

**DR
DI
DE**

- A
- B
- C
- D

Confine comunale

Perimetro dei distretti di urbanizzazione con destinazione

Distretti di urbanizzazione con destinazione prevalentemente residenziale.

Distretti di urbanizzazione con destinazione prevalentemente industriale.

Distretti di urbanizzazione con destinazione prevalentemente agricola.

A Aree normative distinte in **Ar1** e **Ar2**, nelle quali, ai sensi dell'art.24, comma 1, della L.R. 56/77, si addensano, rispettivamente:

- gli insediamenti urbani aventi carattere storico-artistico e/o ambientale e le aree esterne di interesse storico e paesaggistico ad esse pertinenti;
- i nuclei minori, i monumenti isolati ed i singoli edifici civili o rurali ed i manufatti, con le relative aree di pertinenza aventi valore storico, artistico e/o ambientale o documentario.

B Aree normative totalmente o parzialmente edificate.

C Aree normative inedificate ovvero edificate a bassa densità.

D Aree normative preminentemente destinate ad impianti industriali o artigianali.

E Aree normative corrispondenti a parti del territorio produttivo ai fini agricoli e silvo-pastorali.

E1 Aree normative di categoria **E** site nel settore nord del territorio comunale, al di sopra della quota m 250 s.l.m.

E2 Aree normative di categoria **E** site fra l'abitato ed il tracciato del Sistema Autostradale Tangenziale.

E3 Aree normative di categoria **E** site nella parte piana del territorio comunale, a sud del Sistema Autostradale Tangenziale.

FS Aree normative destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale non facenti parte di quanto previsto all'art. 22 della L.R. 56/77.

G Aree normative destinate ad attrezzature ed impianti per la circolazione distinte nei tipi classificati all'art.2 del D. lgs. 30/04/92 n°285 (Codice della Strada), descritte all'art.10 delle N.d.A. e indicate senza sigla nelle Tavole di Piano, individuate come:
GA autostrade
GB strade extra-urbane principali
GC strade extra-urbane secondarie
GD strade urbane di scorrimento.

GU Aree normative destinate ad attrezzature ed impianti per la circolazione (piazze, slarghi, passaggi pedonali e ciclabili, strade pubbliche o private gravate da servizi di pubblico passaggio) coincidenti con le strade urbane di quartiere e le strade locali come classificate all'art. 2 del D.lgs. n° 285 (Codice della Strada), con indicazione esemplificativa di parti della strada, aree ed infrastrutture (aiuole, marciapiedi, banchine etc.).

Strade ciclo-pedonali oltre da quelle dei percorsi collinari.

H Aree normative corrispondenti agli alvei dei corsi d'acqua, classificabili ai sensi del T.U. sulle acque dell'11/12/1933 n° 1775.

HH Aree normative corrispondenti agli alvei dei corsi d'acqua non classificabili pubblici.

S Aree normative edificate e non edificate, destinate a servizi pubblici o riservate ad attività collettive, a verde pubblico e a parcheggi ai sensi e per i fini di cui agli artt. 3 e 5 del D.M. 02/04/1968 N° 1444 ed all'art.21 della L.R. 56/77, distinte in:
Sr al servizio degli insediamenti residenziali;
Sp al servizio degli insediamenti produttivi, industriali e artigianali;
Sdc al servizio degli insediamenti direzionali e commerciali.

Sas Aree normative destinate a verde di arredo stradale.

Parti del territorio assoggettate a Strumento Urbanistico Esecutivo in vigore.

Parti del territorio assoggettate a:
- Strumento Urbanistico Esecutivo da formare;
- Permesso di costruire ex art.49, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m. e i.
in conformità con quanto specificato nelle Tabelle Normative.

Centri Aziendali Agricoli.

I1 Aree a destinazione industriale di nuovo impianto contenute nella Variante al P.R.G.C. (approvato con D.G.R. n. 88-23949 in data 11/10/88) adottata in forma di Progetto Definitivo con Delibera di C.C. n. 14 del 24/02/2000.

Sa3 Aree con destinazione a verde e parcheggi pubblici contenute nella Variante al P.R.G.C. (approvato con D.G.R. n. 88-23949 in data 11/10/88) adottata in forma di Progetto Definitivo con Delibera di C.C. n. 14 del 24/02/2000.

Siti oggetto di bonifica

Asse della diramazione a sud della Tangenziale della variante all'attuale tracciato della S.S. 29 definito in sede di Progetto Preliminare formato dall'Amministrazione Provinciale in data Dicembre 1998.

Linea di demarcazione a monte della quale è individuato il territorio collinare, soggetto a tutela, di cui al Capo IX delle N.d.A..

Perimetro di Aree Normative escluse dalla presente Revisione del PRG, in quanto normate da specifici provvedimenti di Variazione.

Incassi stradali o scarpate caratterizzanti antichi percorsi collinari, da tutelare per la loro connotazione ambientale.

Ambiti urbani da rivalutare (strade, piazze, percorsi), anche in applicazione e per tramite delle disposizioni e degli indirizzi di programmazione urbanistica per l'insediamento delle attività commerciali, di cui alla Delibera Regionale n.563-13414 del 29/10/99.

Strade e percorsi storici di attraversamento del territorio collinare da tutelare e/o recuperare e risistemare.

Nuove strade e percorsi destinati a transito ciclo-pedonale o equestre per il collegamento e l'integrazione della rete delle strade e dei percorsi del territorio collinare.

Filari unitari di alberi da realizzare mediante piantamento di essenze autoctone di medio-alto fusto, quali: ciliegi, ciliegi, amareni, querce, aceri ecc.

Fasce di rispetto a protezione della viabilità extra-urbana, in conformità a quanto disposto dall'art.26 del D.P.R. 16/12/1992 n° 495.

Fascia di rispetto a protezione del tracciato ferroviario, in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 11/07/1980 n. 753.

Linee alta tensione e relativi tralicci.

Fascia di rispetto cimiteriale, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 56/77.

Confine della zona di rispetto a tutela delle captazioni idriche ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 24/05/1988 n° 236.

N.B. Per le fasce di tutela idrologica dei corsi d'acqua di superficie, vedere la legenda della tavola 3.2. in scala 1:5000 - Fasce di rispetto e fasce fluviali della rete idrografica.

Tracciato tecnologico per reti infrastrutturali

Perimetro delle aree di interesse paesistico-ambientale, naturalistico, storico, etnologico ed archeologico ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art 13 della L.R. 56/77.

Siti di ritrovamento archeologico, nei quali, preventivamente ad interventi di qualunque tipo (costruzione di opere di urbanizzazione, scavi e reinterri, nuove costruzioni etc.) è fatto obbligo di indagini non distruttive di tipo geofisico, riguardanti il sottosuolo (quali indagini elettromagnetiche, geo-radar, geo-elettriche), finalizzate ad accertare eventuali pre-esistenze archeologiche.

Tracce di antica pavimentazione stradale da tutelare.

Esemplari arborei di rilevante valore, classificabili come biotipi caratterizzanti l'ambiente collinare, da tutelare.

B Beni culturali tutelati ai sensi D.L.gs 42/04

**RISCHIO INDUSTRIALE
Rischio di Incidenti Rilevanti (R.I.R.)**

Delimitazione del centro abitato

Rischio Industriale (R.I.R.) - area di esclusione

Rischio Industriale (R.I.R.) - area di osservazione

Rischio Industriale (R.I.R.) - area di danno

Segni topografici principali

Curva di livello direttrice, con indicazione della quota s.l.m. e con equidistanza pari a 10 m (parti a monte della linea di demarcazione del territorio collinare).

Curve di livello intermedie, con indicazione della quota s.l.m. e con equidistanza pari a 2 m (a monte della linea di demarcazione del territorio collinare).

Curve di livello intermedie, con indicazione della quota s.l.m. e con equidistanza pari a 1m (parti a valle della linea di demarcazione del territorio collinare).

Quota altimetrica puntuale s.l.m. con coposoldo di riferimento.

Strade asfaltate esistenti, all'esterno del centro abitato

Strade non asfaltate esistenti, all'esterno del centro abitato

Edificio civile.

Basso fabbricato.

Tettoio o struttura aperta o similare.

Muro di contenimento.

Limiti di coltura agricola.

Alberi.

Fossetto di irrigazione.

Torrente o rio.

Filare di pali.

Asse di binario ferroviario e limite della massicciata

Recinzione a rete.

Muro divisorio.